

Ciaooooo ragazzi , in questo periodo sofferto per tutti noi, cerchiamo di mantenerci in contatto anche con lo SFA.

A noi tutor mancate, dobbiamo reagire tutti insieme, perché l'unione FA LA FORZA 🍀🍀🍀....gradualmente tutto passerà.

Lo SFA rimarrà chiuso fino al 3 aprile compreso; avvisate i vostri tutor aziendali.

Come equipe SFA abbiamo deciso questa settimana di inviarvi del materiale su cui riflettere, che poi riprenderemo in aula al nostro rientro (tenete tutti gli appunti scritti).

Vi informiamo inoltre che sul sito del Consorzio , potete trovare (se lo desiderate o ne sentite il bisogno) il numero di telefono per ricevere un supporto psicologico riferito a questo periodo.

Vi abbracciamo con affetto 🍀

Alessandra, Francecsa, Sabrina, Betty.

ATTIVITA'

- Riflettete e scrivete le vostre considerazioni in merito alla POESIA che segue:

Era l'11 marzo del 2020, le strade erano vuote, i negozi chiusi, la gente non usciva più.

Ma la primavera non sapeva nulla.

Ed i fiori continuavano a sbocciare

Ed il sole a splendere

E tornavano le rondini

E il cielo si colorava di rosa e di blu

La mattina si impastava il pane e si infornavano i ciambelloni

Diventava buio sempre più tardi e la mattina le luci entravano presto dalle finestre socchiuse

Era l'11 marzo 2020 i ragazzi studiavano connessi a discord

E nel pomeriggio immancabile l'appuntamento a tressette

Fu l'anno in cui si poteva uscire solo per fare la spesa

Dopo poco chiusero tutto

Anche gli uffici

L'esercito iniziava a presidiare le uscite e i confini

Perché non c'era più spazio per tutti negli ospedali

E la gente si ammalava

Ma la primavera non lo sapeva e le gemme continuavano ad uscire

Era l'11 marzo del 2020 tutti furono messi in quarantena obbligatoria

I nonni le famiglie e anche i giovani
Allora la paura diventò reale
E le giornate sembravano tutte uguali
Ma la primavera non lo sapeva e le rose tornarono a fiorire
Si riscoprì il piacere di mangiare tutti insieme
Di scrivere lasciando libera l'immaginazione
Di leggere volando con la fantasia
Ci fu chi imparò una nuova lingua
Chi si mise a studiare e chi riprese l'ultimo esame che mancava alla tesi
Chi capì di amare davvero separato dalla
vita
Chi smise di scendere a patti con l'ignoranza
Chi chiuse l'ufficio e aprì un'osteria con solo otto coperti
Chi lasciò la fidanzata per urlare al mondo l'amore per il suo migliore amico
Ci fu chi diventò dottore per aiutare chiunque un domani ne avesse avuto bisogno
Fu l'anno in cui si capì l'importanza della salute e degli affetti veri
L'anno in cui il mondo sembrò fermarsi
E l'economia andare a picco
Ma la primavera non lo sapeva e i fiori lasciarono il posto ai frutti
E poi arrivò il giorno della liberazione
Eravamo alla tv e il primo ministro disse a reti unificate che l'emergenza era finita
E che il virus aveva perso
Che gli italiani tutti insieme avevano vinto
E allora uscimmo per strada
Con le lacrime agli occhi
Senza mascherine e guanti
Abbracciando il nostro vicino
Come fosse nostro fratello
E fu allora che arrivò l'estate
Perché la primavera non lo sapeva
Ed aveva continuato ad esserci
Nonostante tutto

Nonostante il virus

Nonostante la paura

Nonostante la morte

Perché la primavera non lo sapeva

Ed insegnò a tutti

La forza della vita.

(Irene Vella)

- In questo periodo di costrizione in casa, abbiamo dovuto tutti cambiare le nostre abitudini e il modo di comunicare con gli altri:
- racconta i tuoi cambiamenti e il tuo stato d'animo.